Martedì 20 Agosto 1901. — Udine - Anno XIX - N. 198.

IL FRIULI

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

DALLA CAPITALE

Il programma di Carcano.

50 milioni di sgravio.

Dai giornali romani più attendibili si rileva che un vero programma finanziario non è stato ancora concretato.

L'on. Carcano ha fatto solo uno studio sull'estensione da darsi agli sgravi, ed avrebbe fissato come cifra massima 20-25 milioni di lire.

Altri 25-30 milioni verrebbero dedicati alla soppressione della fondiaria per le piccole proprietà.

Sono dunque in tutto 50 milioni di sgravio pei contribuenti poveri.

Per circa 20 milioni si provvederebbe con economie; gli altri 30 sarebbero chiesti ai contribuenti ricchi, con un leggerissimo primo esperimento di imposta progressiva.

Sembra che domani, mercoledì, nel Consiglio dei ministri l'on. Carcano esporrà le idee generali del suo piano finanziario.

Del resto, in quanto a progetti concreti, bisognerà aspettare un po' di tempo: non saranno pronti che nei primi di settembre.

ECHI DELLA SPEDIZIONE POLARE

La desolante ultima parola — Il rapporto di Stocken — L'ipotesi.

Roma 19 — Il Duca degli Abruzzi ha comunicato alla Società Geografica di Roma un lunghissimo telegramma direttogli dal signor Stocken, recatosi d'incarico del Duca, colla baleniera *Capella*, alla ricerca degli scomparsi della spedizione polare.

Lo Stocken dice che sono state esplorate tutte le isole meridionali della *Terra di Francesco Giuseppe*, nonchè la strada che il tenente Querini poteva aver percorsa, dopo essersi staccato dalla carovana del tenente Cagni. Nulla fu rinvenuto.

Lo Stocken ritiene che Querini ed i suoi compagni siano precipitati in mare e scomparsi.

LA POVERTA' DI CRISPI

messa in dubbio.

Il *Tempo* ha da Roma:

Si assicura che Crispi non sia morto in quelle misere condizioni finanziarie che sulle prime si diceva.

Sembra che lasci un patrimonio di oltre due milioni, intestati in gran parte a Donna Lina, e consistente in tenimenti in provincia di Siracusa, in vari stabili a Napoli, tra cui la villa Lina valutata circa 400 mila lire.

Il successore di Crispi al secondo collegio di Palermo.

Alcuni giornali meridionali affermano che probabilmente il successore di Crispi nel II collegio di Palermo sarà il giovane Giuseppe Visconti [illegible] della Arenella, figlio del senatore Visconti, intimo dell'on. Crispi.

Colajanni scomunicato.

Roma 19 — La Società democratica romana «Felice Cavallotti», votò un ordine del giorno invitante il partito repubblicano a espellere dal suo seno Napoleone Colajanni, per il suo elogio a Crispi.

Nei giorni scorsi Colajanni, che fu grande avversario di Crispi e suscitatore del benefico scandalo della Banca romana, parlando dell'estinto, ne esaltò le benemerenze antiche di patriota e l'ingegno di statista.

L'on. Coppino in fin di vita.

Telegrafano da Alba che l'on. Coppino, il quale si trova a villa Rivoli, fu colpito da congestione cerebrale. I medici accorsi giudicarono il caso grave.

POLITICA ESTERA.

Un'invasione albanese nel Montenegro?

Telegrafano da Vienna che la situazione nei Balcani è delle più gravi. Si conferma che la notizia che un grosso nerbo di Albanesi marcia per invadere il Montenegro.

Le truppe turche sono impossibilitate a fermarli.

Il Montenegro raccoglie le sue truppe al confine.

Il Principe Nikita avvertì telegraficamente del pericolo lo Czar.

(Ulteriori notizie recano che il pericolo è scongiurato).

NOTIZIE ITALIANE

La vendetta della tradita.

A Palazzolo Acreide (Palermo) l'altra sera, sulla pubblica via, avvenne un'emozionante tragedia.

Mentre lungo il corso la cittadinanza si assiepava godendo la *festa* di San Sebastiano, l'avvenente signorina Concettina Stella, quindicenne, di famiglia distinta, travestita da uomo, incontrato un giovane che l'aveva ingannata, tale Salvatore Valvo, gli sparò due colpi di rivoltella alla schiena.

Il Valvo mortalmente ferito stramazzò a terra.

La ragazza punto soddisfatta, gli sparò ancora altri tre colpi *ferendolo al collo* e al fianco sinistro.

La ragazza arrestata dalla popolazione fu consegnata ai carabinieri.

Il panico fu inaudito ed avvenne uno scompiglio generale; un fuggi fuggi di signore e signorine.

La signorina Stella si mostrò dolente di non aver freddato sul colpo il giovane.

Un bel caso — Monete ed orologio salvatori.

Nel cantiere delle costruzioni universitarie a Napoli, sabato, mentre si faceva l'appello degli operai, i muratori Vincenzo Giordano e Pasquale Ciotola, redarguiti dall'appaltatore Vincenzo Speranza, lo assalirono a colpi di rivoltella, ferendolo al braccio.

Due altri proiettili si schiacciarono sulle *monete* e *sull'orologio* che lo Speranza aveva nel gilet.

Il Giordano è latitante, il Ciotola fu arrestato.

I MISTERI DEL CARCERE.

La morte di un detenuto ad Ancona.

Si ha da Ancona che i medici Berti e Del Vecchio hanno presentato all'*autorità giudiziaria la perizia fatta sul* cadavere di certo Ezio Pierani trovato morto in una cella del carcere di Santa Palagia.

In sostanza, la perizia escluderebbe il dolo — il delitto, voluto — stabilendo invece un reato colposo a causa della cattiva applicazione della camicia di forza, dalla quale il Pierani sarebbe rimasto soffocato!

La inchiesta amministrativa e giudiziaria hanno messo in essere che le guardie non usarono sul Pierani sevizia alcuna.

Ma intanto vari agenti si trovano in camera di disciplina in attesa del processo già istruito.

Cosa fa Palizzolo.

Si ha da Bologna che il comm. Palizzolo, che da un anno circa guarda il sole a scacchi, studia indefessamente... il suo processo.

Si commenta la concessione del gratuito patrocinio al comm. Raffaele.

Se è proprio vera, è enorme!!!

II° Congresso nazionale della educazione femminile e delle maestre elementari.

(Corrisp. part. al *Friuli*).

Venezia, 18 agosto 1901.

Da tutta Italia son giunte le maestre elementari al Congresso di Venezia — da tutta Italia la voce dei maestri elementari e delle Associazioni magistrali e pedagogiche si son pronunciate in favore del Congresso veneziano — da tutto il regno, la voce dell'educatore del popolo grida: unione, amore, fratellanza!

A questo grido, noi maestri friulani, non siamo rimasti insensibili, ed abbiamo in ogni occasione dimostrato il nostro affetto a quell'unione forte e sincera che additò la via lucida, serena e prosperosa dell'avvenire. Oggi, mentre a Livorno si chiude il Congresso *fra i maestri che trattarono del Contratto* del lavoro, Venezia, la più gentile ed artistica città del mondo, accoglie migliaia di insegnanti per una nuova assemblea ove il patto d'amore sia solennemente riaffermato.

*

La ricchissima sala del teatro «La Fenice», ospita i congressisti. Mentre entro nell'ampio monumento dell'arte la più apprezzata, mi soffermo parecchio dinanzi alla ricchezza d'ornati, di dipinti, di lavori scultorii, di cui mai vidi gli eguali, ricordanti nell'insieme le immaginose fantasie di fate abitanti palazzi incantati.

Il vasto salone, zeppo di signore e signorine brillanti nelle festose e variopinte *toilettes* si presenta più imponente, più bello, più lieto nel suo immenso splendore.

Al tavolo presidenziale siedono parecchi signori che io non conosco.

Alle 10 precise, s'alza l'assessore Pellegrini, quale rappresentante il sindaco, e porta ai congressisti tutti il saluto della sua Venezia. — Gli segue il rappresentante del Ministro la pubblica istruzione cav. Cortese e poi vien concessa la parola alla geniale e gentile scrittrice, *Sofia Bisi Albini*. Il suo discorso è improntato alla squisita gentilezza del suo ottimo cuore. — Ad ogni frase accoglie meritati applausi ed alla fine la saluta una scottita ovazione. — A lei, segue il maestro Benassi, segretario del Congresso, il quale legge una diligente relazione sul lavoro del Comitato provvisorio. Poi chiede di parlare l'on. Pinchia di Livorno, il quale con parola facile e sincera parla a noi con quel linguaggio che attrae e simpatizza.

L'on. Fradeletto s'alza per ultimo fra un solenne silenzio. Ogni sua frase è un tocco maestro d'artista che ci affascina, ci attrae.

Parla a lungo e non dice delle cose nuove; però le porge in modo tale che commuove, scuote, e... forse sveglia dal torpido sonno molte menti scoraggiate, rese inerti dallo sconforto e dall'abbandono!

Ben vengano i congressi, ben di frequente si succedano, bene spesso maestri d'ogni regione del regno si vedano, si uniscano per ragionare, conoscersi, amarsi. Il discorso del Fradeletto fu davvero un successo ed è indescrivibile l'entusiasmo che destò.

*

Aderirono al Congresso: Il Sindaco di Venezia — S. E. Nasi — S. E. Cortesi sottosegretario di stato alla P. S. — Le Società Pedagogiche di Roma e di Venezia — Le Società Magistrali friulane, di Saluzzo, di Reggio d'Emilia, di Milano, Camposampiero, Varese, Castelfranco, Sondrio, Lucca, Forlì, Imola, Spezia, Padova, Orvieto, Catania, Pisa, Este, Bologna... e a dirle tutte ci vorrebbe altro!

*

La *presidenza del Congresso* venne così composta:

Presidente, on. Pinchia — Presidentessa onoraria, Sofia Bisi.

Domani mattina alle otto il Congresso darà principio ai suoi lavori.

*

Nell'uscire dalla sala, due uscieri distribuiscono in gran copia e naturalmente gratis, il giornale: *Il Corriere delle maestre*, dove c'è incluso anche un numero della *Donnina*.

Non comprendiamo che cosa c'entri questo fatto con il Congresso!!!

Questa sera alle nove, il rappresentante del Municipio, assessore Pellegrini, ricevette ad una bicchierata tutti i Congressisti.

Non posso descrivere la bellezza e e la ricchezza della sala della Fenice; Chi la vide per la prima volta non è certo in caso di poterla descrivere. La grandezza dell'antica e gloriosa Repubblica è rimasta immortalata ne' suoi marmi.

A domani. *Attilio Carefa.*

NOTIZIE DI CORTE

Il Re in vacanze — Una scappatella.

Telegrafano da Torino:

Il Re, intrattenendosi col sindaco, coll'assessore e coi deputati provinciali, narrò sorridendo la scappata fatta ieri in automobile colla regina ed un ufficiale d'ordinanza, tutti e tre in tenuta sportiva.

I Sovrani partirono alle ore 4 del mattino dal castello di Racconigi, portando seco provvigioni per tutta la giornata. Nessuno se ne accorse, nemmeno i funzionari e le guardie addette alla sua sorveglianza.

Da Racconigi discesero pel colle di Tenda, San Remo e Ventimiglia; poscia valicarono il confine francese. I doganieri volevano tassare l'automobile, ma il Re, che aveva dato il nome dell'ufficiale che lo accompagnava, fece capire che, essendo l'automobile della marca Panard, poteva rientrare in Francia liberamente.

Dopo breve gita nel territorio francese i Sovrani ritornarono in Italia, arrivando a Racconigi alle 19.

La misteriosa partenza e la prolungata assenza impressionarono assai il personale di Corte.

Il Re si disse felicissimo della giornata trascorsa in piena libertà, poichè niuno lo conobbe.

Rivolgendosi alla Regina che lo ascoltava sorridendo, disse specialmente deliziosa la colazione fatta in mezzo ad un prato, nel silenzio e nella tranquillità di Mentone.

Interessi e cronache provinciali

Da Tarcento.

Riapparizione.

Tarcento, 19 agosto.

Si fanno molti commenti per la ricomparsa irrequieta fra noi — come villeggiante — di quel magistrato che qualche mese fa, in seguito alla nota inchiesta, fu traslocato da Tarcento.

Questo trasloco, come già sapete, fu dalla gran maggioranza di questi abitanti accolto molto lietamente, nella speranza che così fossero finiti i dissensi i *malumori* e i *dispetti* che dividevano così deplorevolmente il paese.

E' dunque naturale che tale sollecita ricomparsa — alla quale sembrano già ridestarsi velleità che parevano spente — sia molto e non favorevolmente commentata.

(Noi confidiamo nel noto senno dei Tarcentini — N. d. R.)

Da Maniago.

Niente concorso al Ponte di Pinzano!

Maniago, 18 agosto.

Oggi i nostri padri coscritti presero una saggia deliberazione votando alla unanimità l'acquisto del materiale occorrente per l'*istituzione* della scuola di disegno da tanti anni reclamata.

Nella discussione per accordare o no il *sussidio* pel ponte di Pinzano, i consiglieri del nostro Comune non diedero prova dello stesso spirito di praticità da cui furono diretti nella precedente deliberazione.

Dopo un lungo e vivace dibattito a cui presero parte i consiglieri Cozzarini, Valsan, Mazzolini e Rosa, la proposta di accordare il sussidio venne respinta.

Il voto, date le correnti contrarie che prevalgono in Comune e in seno al Consiglio, era prevedibile.

Non è però meno a deplorarsi che mentre Forgaria, Pinzano e tanti altri Comuni, malgrado forti correnti ostili, deliberarono il sussidio pel famoso ponte, qui il partito del buon senso e dell'equanimità non abbia avuto la prevalenza.

Malgrado l'ostilità dei nostri padri coscritti, ci auguriamo che il ponte sorga presto ad unire le due sponde del Tagliamento. X.

Da Prata di Pordenone

18 agosto.

I frutti della zizzania clericale
La rivincita di un valente.

Su questo Giornale si parlò ancora dell'agitazione e dell'intransigenza clericale di Prata, — agitazione e intransigenza ch'ebbero per risultante la discordia e la lotta tra i diversi ceti sociali — e il pervertimento morale di gran parte di questa popolazione. E una non aspetta l'altra, poichè le bricconate si avvicendano, — e lasciano tra coloro che rettamente pensano e nobilmente sentono, un'impressione dolorosa e triste.

*

Questo Consiglio Comunale, composto, nella sua quasi totalità, di buone pecore (nulla d'ingiurioso; è così che i preti stessi chiamano i fedeli) tutti ossequenti al pastore, non nominò a medico condotto il concittadino dott. Gualtiero Bagattin, per affermarsi su altro candidato che veniva raccomandato dalla Curia o da altolocati del *mondo nero*.

Tutti i buoni ne furono indignati di questa impopolare deliberazione, — e rinnovarono le più calde dimostrazioni di stima e di affetto a questo giovane valoroso, che — rimasto in tenerissima età orfano di padre e di madre, senza protezione e senza conforto, — ebbe il senno ed il coraggio di dedicarsi allo studio e di conseguire — a 25 anni — una brillantissima laurea.

Oggi sappiamo che il dott. Bagattin è nominato medico — senza concorso e per unanimità di voti — nel ridente paese di Magugnano sul lago di Garda; e gli amici di Prata, godendo al par di lui della meritata vittoria, gl'inviano congratulazioni e affettuosi saluti — con l'augurio di quello splendido avvenire che gli sarà inevitabilmente preparato dal suo ingegno, dalla sua seria dottrina dal suo cuore gentile.

*

Ed ora che ne dite, o oscurantisti di Prata? e che ne dicono le teste vuote dei vostri fedeli ammiratori e devoti?

In che conto vengono dunque tenute da voi e da loro le doti dell'ingegno, le virtù del lavoro, dell'onore, del sacrificio?

E' proprio il caso di ripetere per voi, col Martire del Golgota: «*Perdonate a loro che non sanno quel che si fanno*»... purchè vogliate rinsavire e riparare in avvenire con opera serena ed inspirata solo alla giustizia e al pubblico bene!

Da Gemona.

La gara di tiro a segno.

Gemona, 18 agosto (ritard.).

Le gare di tiro, malandate ieri per il ventaccio, furono oggi molto animate.

Alle 20 e mezza venne dato dalla banda della Società operaia un concerto nella piazza Vittorio Emanuele, eseguito bene; in ispecie il «Concerto per bombardino nell'opera *Attila*».

Il sig. Pietro Nicli riscosse ben meritati applausi.

Venne pure applaudito e bissato l'inno dei tiratori.

Il Municipio ha invitato stasera tutti i tiratori e la predetta banda ad una bicchierata nella sala Municipale verso le ore 20.

Fra gl'intervenuti noto il sig. Elia, Valussi, Venturini, alcuni ufficiali del 17 fanteria, ecc. ecc.

Si fecero poi quattro salti nella sala Guarnieri, con orchestra diretta dal maestro Cornacchia.

I risultati della gara.

La vittoria di Gemona.

Gemona, 19 agosto, sera.

Stasera, alle 18, con puntualità militare, si sono esauriti i tiri, e si è fatta la chiusura.

Giunse al Poligono in buon punto, graditissimo, col diretto delle 17, l'on. Caratti, il quale, incaricato e pregato, parlò brevemente, esprimendo la gratitudine e simpatia reciproca fra i suoi ospiti; augurando ed esortando che ognuno si adoperi a rendere popolare il tiro a segno; in un evviva al presidente della Società di Gemona sintetizzando il plauso agli organizzatori della gara e (*V. più sotto i risultati*) ai vincitori.

Ed ecco i risultati e le premiazioni della gara:

Categoria I (Già pubblicati nel *Friuli* di venerdì).

Categoria II — *Gara di Rappresentanza* bers. a m. 500.

Gemona — punti 423 — primo premio (*Dono reale e custodia annuale del Labaro federale*).

Udine — punti 408 — secondo premio (medaglia d'oro e diploma).

Seguono: Moggio punti 380 — Pontebba 353 — Tolmezzo 344 — Cividale 325.

Gara campionato (singoli) — Stroili A. 152 — Fabris A. 150 — Franz Giov. 145 — Sendresen 137 — Florio 137 — Bellina A. 136.

Cat. III — (*Serie ripetibili*) — bers. m. 300.

Vincitori e premiati nell'ordine seguente:

Franz Giov. (coppa d'argento del Municipio di Gemona) — Bellina Antonio — Fabris — Sendresen — Dal Dan — Cargnelutti — Stroili Antonio — Della Schiava — Florio — Pollettini.

Categoria IV. *Serie limitate* — bers. 500 m.

I. Dal Dan (punti 106 — med. d'oro di I grado); poi: Florio — Fabris — Morocutti Arnaldo — Della Schiava — Cargnelutti Giuseppe — Brunetti — Stroili A.

Cat. V. *Gara juniori* — bers. m. 300.

Primo premio Orgnani Giovanni; poi: Tamburlini Antonio — Polese Giuseppe — Bianchi Angelino — Gonano G. B. — Caccianiga Guido.

Cat. VI (*Gara Interna*) — ignoransi i risultati.

Cat. VII — *Rivoltella*.

Primo premio: Gonano Emilio; Serie 130 — Graduat. 126;

II. Pollettini Luigi, s. 130, g. 124;
III. Tellini Edoardo, s. 129, g. 121;
IV. Fabris Angelino, s. 128, g. 117;
V. Corradini Emanuele s. 118, g. 109;
VI. Caccianiga dott. Guido, s. 118, g. 104.

Cat. VIII — «Jolanda» (aggiunta) — bers. m. 500.

Primo premio: Gonano Emilio, punti 43.

Poi: Corradini Emanuele 40 — Cargnelutti Giuseppe 39 — Della Schiava Ettore 38 — co. Florio 38 — Polettini Luigi 37 — Fabris Angelino 35 — Dal Dan 35 — De Pollis A. 35 — Morocutti Filippo 34.

Ai trionfatori gemonesi il nostro caloroso plauso.

Ai campioni udinesi pur si deve schietta congratulazione perchè, infine — di fronte a campioni di quella forza — seppero tener alto il prestigio della loro Società con esito superiore a quello che le condizioni della Società stessa lasciassero sperare.

Da San Daniele.

Concerto della Banda militare.

S. Daniele, 19 agosto.

La Banda musicale del 18 regg. fanteria svolgerà domani martedì 20 sulla piazza del Duomo dalle ore 20 alle 22 il seguente programma:

1. Marcia militare	Wagner
2. Valzer " Violettes "	Waldteufel
3. Atto I. " Boccaccio "	Suppè
4. Duetto " Rigoletto "	Verdi
5. Sinfonia " Nabucco "	Verdi
6. Polka " Il bacio dell'onda "	Battista.

Si può prevedere fin d'ora che tutta la popolazione si riverserà in piazza ad ascoltare.

Da Buttrio.

La rielezione del Sindaco.

Buttrio, 18 agosto.

Oggi il Consiglio comunale ha rieletto con voti 12, su 13 presenti, il Sindaco, sig. Clodomiro Dacomo.

La riconferma spontanea è una bella manifestazione di stima all'eletto, che si è reso in tanti modi benemerito all'amministrazione del nostro Comune.

Sette individui arrestati. Ieri mattina *scortati da cinque carabinieri*, vennero tradotti nelle carceri di Pordenone sette individui del sobborgo Torre, destando viva curiosità nel pubblico, ignaro dei motivi di cotale insolita retata.

Quei sette individui, due dei quali adulti, gli altri di minore età, penetrarono nella notte del sabato alla domenica nelle campagne dei signori Scholl-Latard, alle Revedole, e dopo una scorpacciata di frutta, distrussero molte piante e poi, *spiritosamente*, lanciarono delle pesche nel cortile di casa dei detti signori Scholl-Latard, i quali denunciarono il fatto.

Naturalmente gli arrestati dovranno rispondere del *duplice reato di furto* e di danneggiamento.

Grave investimento. Certo Olivo Firminio di Giuseppe d'anni 23 da *Dolegnano*, correndo colla propria vettura velocemente al troppo in Solechiuno di Manzano, investì la bambina Nella Ceccolini di Giacinto d'anni 7 causandole lesioni varie nel corpo e gravi.

Il Firminio venne denunciato dai carabinieri all'autorità giudiziaria.

I soliti notturni. Giorni sono a Pozzuolo del Friuli ignoti dal pollaio aperto di Lenarduzzi Lucia involarono 17 galline pel valore di lire 30.

Fallimento. Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento della Ditta Bet Giovanni fu Giuseppe commerciante in coltelleria con sede principale in Maniago, e la Ditta Bet e Cavallo di Maniago pure commerciante di ogni genere di coltelli, temperini, forbici, rasoi ecc. con filiali e depositi in Torino, Via Po 10, Piazza Carlo Emanuele I, e in Milano Via Cappellari 4, sono dichiarate in istato di fallimento.

Ha nominato giudice delegato alla procedura fallimentare l'avv. Farlatti nobile Federico ed a curatore provvisorio il sig. avv. Arturo Ellero.

Ha fissato il giorno 24 agosto ore 10 ant. presso quel Tribunale per la convocazione dei creditori e per la nomina definitiva del curatore.

Ha fissato il giorno 31 agosto corr. entro cui i creditori dovranno insinuare in quella cancelleria i loro crediti; la cui verificazione sarà chiusa nel giorno 14 settembre p. v.

Ha fissato provvisoriamente la cessazione dei pagamenti al 30 giugno ultimo scorso.

Ha ordinato la cattura del Bet Giovanni fu Giuseppe di Maniago.

Per l'emigrazione.

Il Commissariato per l'emigrazione

Sono stati finalmente firmati i decreti che nominano gli altri componenti del Commissariato per l'emigrazione che è ora al completo.

I vari servizi inerenti all'emigrazione incominceranno a funzionare verso i primi di settembre, compresi i sub-commissariati di Genova, Napoli e la sezione di Palermo.

Nel mese di dicembre avranno poi luogo gli esami a capitano medico della marina per allargare la pianta del corpo sanitario marittimo, dal quale devono essere tratti i medici destinati ad imbarcare sui piroscafi adibiti al trasporto degli emigranti.

L'opera dei Sindaci e dei Prefetti.

Il Commissario generale dell'emigrazione ha diramata ai prefetti ed ai sindaci la legge ed il regolamento sull'emigrazione accompagnandoli con circolari, nelle quali si danno schiarimenti sui punti che direttamente riguardano l'opera dei sindaci e dei prefetti.

Note agrarie.

Agli allevatori di bestiame da latte della zona montana.

Il Municipio di Tolmezzo pubblica:

Nel giorno 4 novembre p. v. si terrà in questo capoluogo la IV Esposizione di animali bovini da latte, alla quale concorrono con premi il R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, la provincia di Udine, la Camera di commercio, l'Associazione agraria friulana, la Banca Carnica ed il Comune di Tolmezzo.

Con altro manifesto, che sarà quanto prima diramato, si pubblicherà il regolamento della mostra e verranno precisati il numero e l'entità dei premi.

Tolmezzo, 12 agosto 1901.

Il Sindaco
Avv. M. Beorchia-Nigris.

La decade.

Roma 18 — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di agosto:

In alcune regioni, specialmente nel Piemonte, nella Lombardia ed in Sicilia, la pioggia ha arrecato grande beneficio alle campagne.

In altre, specialmente nell'Italia meridionale e nella Sardegna, la pioggia è vivamente desiderata.

In generale, il raccolto del frumento è stato abbondante e di buona qualità, il *mais* si presenta molto bello.

Le uve lasciano anche bene a sperare, poichè la peronospora ed altre malattie sono comparse solo in poche località.

Il raccolto delle frutta, specialmente nell'Italia meridionale è stato assai abbondante, come abbondante è stato il prodotto degli agrumi in Sicilia.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 21, S. Donato.

×

Effemeride storica. — *20 agosto 1866.* — Alle 11 e mezza di sera mentre usciva la gente dal Teatro Minerva di Udine (si rappresentava l'*Ebreo*) sul ponte d'Isola veniva pugnalato il consigliere dell'I. R. Tribunale di Udine Giorgio Esch. *Delitto politico* stante i processi in corso.

Colonia Alpina Friulana.

Umberto I. e Margherita.

Ci si comunica:

La Colonia Alpina Friulana per la cura dei fanciulli, istituita nell'anno 1893, ebbe dalla Società Alpina Friulana le origini, dalla Società *protettrice* dell'infanzia in Udine lo sviluppo.

Oggi per l'ausilio di Margherita Regina, di enti morali e di cittadini, qui la Colonia pone la prima pietra d'un suo edificio, che intitola ad Umberto I. e a Margherita.

Sorge l'opera umanitaria sull'Alpe, che l'Italia chiude e difende; sorge auspici due nomi augusti non tanto pel serto quanto per gentilezza e pietà.

Da questa frontiera, da tali nomi, l'animo dei piccoli ospiti si ispirerà all'amor della patria e dell'umanità, mentre sul viso riderà la salute, dalle vivide aure donata.

Frattis, 20 agosto 1901.

Il Comitato.

Sigg. Eugenia Morpurgo Basevi, presidente — Camilla Pecile-Kechler vice-presidente — Anna di Prampero-Kechler consigliere — Teresina Rubini — Giulia De Poli — Teresa Schiavi-Bressanutti — Maria Giacomelli de Stabile — Antonietta Morelli de Rossi — Adele Luzzatto-Luzzatto — Emilia Moratti — Carolina Morero — Teresa Antonini — Lucilla Pagani — Adele Petz — co. Letizia Asquini — sig.ra Marianna Billia — dott. Pietro Capellani, cassiere — dott. Carlo Marzuttini segretario — dott. Guido Berghinz segretario aggiunto — Angelina Drouin direttrice — Clotilde Malisani assistente — dott. Mario Alessi medico.

Il programma della festa è il seguente, per le ore 10.30:

I. Presentazione.

II. Discorso del dott. Marzuttini a nome del Comitato protettore dell'infanzia.

III. Relazione degli esiti di cura ottenuti col sistema della Colonia alpina, fatta dal dott. Pitotti.

IV. Collocamento della prima pietra con entro la pergamena, monete con l'effigie di Vittorio Emanuele III e con medaglia Umberto-Margherita.

La signora Morpurgo presidente del Comitato darà il primo getto di calce.

La benedizione sarà fatta dal rev. parroco di Pontebba.

Seguirà poi il banchetto con discorsi e brindisi d'occasione.

UDINE

Note elettorali.

La relazione del Governo.

Telegrafano da Roma che la *Gazzetta Ufficiale* contiene la relazione del decreto che scioglie il Consiglio comunale di Udine.

La relazione dice semplicemente che gli attriti fra i partiti locali rendevano impossibile qualunque amministrazione.

Un deluso?

L'avv. cav. Capellani che, malgrado i suoi precedenti, si trovò — fidente, forse, in ben altre tendenze — imbrancato nell'Amministrazione caduta e ne fu la testa forte finanziaria, scrive:

" *Udine, 17 agosto.*

Indette le elezioni pel rinnovamento totale del Consiglio comunale, mi corre imprescindibile dovere di dichiarare, per chi eventualmente avesse l'intenzione di proporre la mia rielezione, che, per ragioni mie speciali, non potrei accettare tale candidatura.

Avv. P. Capellani.

Per l'esattezza.

Vogliamo rilevare una inesattezza storica nella quale sono caduti tanto il *Paese* quanto il *Giornale di Udine.*

Si disse che Udine ebbe una Amministrazione di conservatori-moderati da 35 anni.

Per la verità obbiettiva ci piace ricordare che, in seguito alle elezioni generali amministrative del 1889 ed all'entrata in Consiglio di elementi nuovi, Udine ebbe - col sindaco on. Morpurgo - alcune Giunte miste nelle quali ebbero posto il prof. Bonini, l'avv. Valentinis, l'on. Girardini, l'on. Caratti, accanto all'avv. Measso, all'avv. Antonini, al co. di Trento, al cav. Marcovich.

Fu un'epoca di iniziative, di studi, di cordiali cooperazioni; epoca che cessò nel 1895 quando - ristretto nuovamente il suffragio colla cosidetta revisione delle liste - rimasero nuovamente padroni del campo i moderati.

Quel periodo di amministrazione mista - possibile allora e certamente non rinnovabile più oggi nelle condizioni dello spirito pubblico e della formazione più decisa delle correnti politiche - merita però di essere ricordato per la nozione storica esatta e per la spiegazione degli avvenimenti seguiti a Palazzo civico.

Per l'insegnamento professionale della donna.

(Collaborazione al Paese).

L'istruzione popolare, nei paesi più avanzati, nel mentre va da una parte sempre più specializzandosi, acquista più marcato il carattere professionale. Si cerca che l'istruzione abbia a servire per la vita pratica... Questa tendenza, caratteristica dell'ora presente, è meno pronunciata in Italia che fra le popolazioni nordiche, ma i veri amici del progresso e dell'istruzione popolare adoperano anche da noi la loro energia, la loro influenza, per dare ad essa tale nuovo indirizzo, richiesto dalle moderne esigenze.

Nella nostra Udine si è fatto qualcosa per l'istruzione professionale maschile. La nostra Scuola d'arti e mestieri ha giovato assai ad elevare il *livello professionale dei nostri operai*; così pure l'istituto Tomadini contribuisce efficacemente allo stesso intento; ma chi provvede all'istruzione professionale femminile?

Ci si dirà: — Non ci sono conventi in cui s'insegna alle fanciulle a divenire buone massaie? —

Non esitiamo a rispondere che non possiamo considerare come scuole professionali, secondo il valore che oggi si dà a questa parola, quegli istituti monacali, che pur avendo per iscopo di creare delle buone massaie, sono troppo lontani dal mondo esterno ed hanno un'impronta troppo antiquata, per rispondere alle cresciute esigenze dei nostri tempi.

Ben altra cosa sono le scuole professionali, non solo della Germania, ma appena si varchi il confine austriaco.

***

Nel giornale *La Provincia di Vicenza*, di alcuni giorni or sono, a proposito di «Una mostra del lavoro della donna» tenutasi in quella città, un'egregia signora che si firma *Bice*, premesse alcune giustissime critiche sull'indirizzo dato ai lavori femminili, lamenta la troppa roba bella, le troppe ricchezze, le troppe superfluità, che lasciano nell'ombra le cose pratiche. Dopo aver augurato che in una mostra dell'avvenire si preparino lenzuola, fazzolettini, giubboncini, ecc. *eseguiti in modo che* si possano adoperare e consumare senza rimorso, curando sempre la grazia del disegno, ma abbandonando «casette e donnette, barchette ed alberelli, ponti, edifizi, colonne, mari, laghi, piroscafi e ferrovie...»; - dopo aver lamentato che quando si fa un concorso di cucina non si pensi che ai piatti di lusso, e che manchi una scuola di cucina dove si possa imparare l'arte di preparare il cibo di ogni giorno, scegliendo, economizzando, preparando a tempo e con misura; - soggiunge:

«Qui nella nostra città abbondano scuole, istituti, convitti che funzionano egregiamente, ma incompletamente; sarebbero ottimi elementi per ricavarne *una specie di scuola professionale.* Io vagheggerei una scuola dove, accanto alla classe del disegno, ci fosse quella delle ricamatrici, delle cucitrici, delle sarte; dove s'imparasse a lavare, a stirare, far la cucina; e ci fossero l'orto e i fiori; e nessun insegnamento d'economia domestica vi fosse trascurato, e s'insegnasse l'igiene ed il modo di curare i bimbi, i vecchi, gli ammalati, non omettendo nè istruzione, nè religione.»

«Di tali scuole ve ne sono anche in Italia, e se anche noi potessimo averne una, le nostre giovinette vi accorrerebbero numerose. Accorrerebbero quelle che ora frequentano le normali, tanto per far *qualche cosa*, quelle che da una sarta qualunque non vogliono, nè possono andare; quelle, che finita la loro educazione, ed ottenuto un diploma, desiderano addestrarsi nel lavoro e nelle faccende domestiche, necessariamente trascurate durante il laborioso periodo degli studi. Ci andrebbero le bimbe, le giovinette, le signorine: sarebbe un'associazione benefica, che ainterebbe, certamente lo svolgersi di una vera fratellanza...

«Aiutare queste fanciulle che non mancano nè di buona volontà nè d'ingegno, ma solo d'iniziativa e di guida, sarebbe diminuire il numero delle pretensiose, delle spostate, ed aumentare le brave donne di casa, capaci d'intendere tanto le alte idealità dello spirito quanto le più modeste esigenze della vita.

«E potrebbe farsi avanti la *Società protettrice delle arti e mestieri.* — Quale *arte* più utile che quella di educare brave fanciulle di casa, e quale più nobile mestiere che il saper disimpegnare saggiamente ogni faccenda domestica?

«Il Comitato potrebbe ricercare ed ottenere il consenso del Comune, della Congregazione di carità, da cui dipendono più istituti meritevoli di essere vivificati da un soffio di vita moderna...

«Non si dica che questi sono sogni, utopie, che qui da noi c'è troppa apatia, troppa *indifferenza*, troppo amore del quieto vivere, timore di urtare questo e quello, e paura della critica e del ridicolo!... All'epoca nostra, arrestarsi vuol dire retrocedere; ma *noi vogliamo* essere fra i primi nella pratica via del bene.

«Adunque coraggio, tentiamo, in alto e in basso, colla fiducia che, prima o poi, più di un'anima intorpidita si svegli, più di una voce risponda!»

*

Possano le considerazioni dell'egregia scrittrice, *che manifestano* un ottimo cuore ed una mente colta ed equilibrata, trovare un'eco anche nella nostra città, dove, terminata la scuola elementare, le figlie del popolo *non* hanno più mezzo di completare l'educazione ed istruzione loro.

Possano quegli amici del progresso, che pochi giorni or sono, su questo stesso giornale, accennavano ad un progetto d'istruzione delle madri col mezzo di conferenze, pensare se i tempi non sieno maturi per organizzare una scuola femminile professionale, che in qualche modo corrisponda alla Scuola d'arti e mestieri per i maschi, e che porterebbe un'aura di progresso e di benessere nelle classi meno agiate, elevando l'istruzione e le attitudini della donna, che ha tanta parte nella felicità della famiglia e nell'educazione dei figli.

C. D.

Ci associamo completamente e calorosamente alle idee e alle proposte propugnate nel bellissimo scritto, segnalandole agli egregi che fondarono, che favorino, e che governano la fiorente Scuola d'arti e mestieri maschile.

NELLE SCUOLE.

Per i posti d'ispettore scolastico.

La Società pedagogica sarda, per mezzo degli onorevoli Giordano e Solinas-Apostoli, ha fatto voti vivissimi al ministero della pubblica istruzione affinchè sieno collocati gl'ispettori scolastici abilitati, ancora senza posto.

L'on. Nasi, ferme lasciando le disposizioni per il concorso di esami per l'abilitazione all'ispettorato scolastico, da bandirsi prossimamente tra gl'insegnanti elementari, ha accolto benevolmente il voto dei maestri sardi, stabilendo di mettere a concorso tra i già abilitati del '95 e del '98 rimasti da collocare, i posti d'ispettore che vacheranno nell'anno scolastico 1901-1902.

Per le feste di Settembre.

Le prime avvisaglie

— ci si scrive — sull'esito della esecuzione dell'oratorio perosiano «Il Natale» che si darà a Udine nei giorni 5, 6, 7, 8 del venturo settembre, sono ottime.

Un grande concorso ormai è assicurato: da Trieste con treni speciali, da Pordenone, Treviso e Venezia, molti cari amici verranno a far visita alla città nostra. La stampa delle altre città venete e della Venezia Giulia sarà largamente rappresentata.

Sappiamo che dei forestieri verranno anche da Lubiana: i posti, così viene assicurato, vennero già prenotati.

I critici veneziani (a Venezia il «Natale» non venne mai dato) verranno numerosi. Daremo ulteriori notizie.

Il Consiglio d'Amministrazione della locale *Cassa di Risparmio* ha deliberato di concorrere nelle spese per la esecuzione dell'oratorio «Il Natale» del maestro don Lorenzo Perosi con l'importo di lire 100.

Per un ricordo a tre friulani illustri.

Due nostri concittadini, il sig. Domenico Del Bianco editore delle «Pagine friulane» ed il sig. Antonio Gasparini si sono fatti iniziatori di una pubblica sottoscrizione per erigere un ricordo ai tre illustri friulani: Pietro Zorutti, Caterina Percoto e Teobaldo Ciconi.

Non è forse deplorevole che l'esimia scrittrice Caterina Percoto, il massimo dei poeti friulani e l'autore della *Statua di carne* non abbiano nel nostro cimitero un segno che li ricordi?

Quanti superbi mausolei sono eretti per onorare la memoria di uomini che nessun altro merito ebbero fuorchè quello di esser provvisti di censo!

E qual segno, quale iscrizione distingue da tanti altri illustrati da artistici lavori, il disadorno monumento, ove posano le ossa dei tre nobilissimi ingegni che fecero conoscere ed amare il Friuli?

" A egregie cose il forte animo accendono
L'urne dei forti.... "

Così disse il Foscolo. Ma il pietoso che si reca a visitare le tombe dei nostri morti, come mai potrà soffermarsi dinanzi all'urna di quell'illustre Donna che colle sue opere educative trasfuse nell'animo delle giovinette italiane un'onda pura di sentimentalismo e di sana morale?

E' doloroso a dirsi! Forse mai nessuna fanciulla cosparse di fiori e si prostrò su quella tomba che rinchiude le spoglie d'una delle più grandi donne che onorarono il Friuli!

E dove mai *riposa* il poeta dal facile e piacevole metro che sferzò i potenti mettendone in ridicolo la boria e l'asinità?...

Un'anima che soffre ed ama, invano cerca la tua urna, o Teobaldo Ciconi, per apprendere ad amare ed a soffrire!

La gentile popolazione udinese sentirà senza dubbio un rimorso per tale dimenticanza, e tra breve quei Grandi, che riposano senza alcun segno in cimitero, avranno un ricordo che li onori (1).

Carlo

(1) Le offerte saranno passate all'editore delle *Pagine friulane* dove fu già iniziata una sottoscrizione per il medesimo scopo. Le somme raccolte saranno depositate alla Cassa di risparmio, fino a raggiungere una somma conveniente.

Case operaie.

Ci scrivono:

«Gli studi iniziati dall'attuale presidenza della Società Operaia per la costruzione di case operaie sono da tempo compiuti per ciò che riguarda la parte tecnica. In quanto al problema finanziario che fino oggi sembrava arduo, speriamo fra breve che una nuova Amministrazione comunale lo sappia risolvere coi larghi criteri di equità e di liberalità ai quali le moderne amministrazioni devono ispirarsi. Per tal modo osiamo credere che in avvenire spariscano anche tutte le difficoltà relative alla cessione di qualche area comunale per la fabbricazione delle case suddette; difficoltà che finora si sono sempre offerte nelle pratiche indirette esperite da alcuni membri della Commissione incaricati di ciò dalla presidenza della Società.

Fatti e non parole ha dato la Società Operaia nel campo limitato che le è stato concesso: fatti e non parole o promesse elettorali dovrà dare chi avrà modo di cooperare all'attuazione della benefica e democratica iniziativa.»

Se non erriamo, la questione delle Case operaie da molto tempo si dibatte alla Società operaia ed anzi anni addietro si dovette smettere l'idea in causa dell'assoluta mancanza di sottoscrittori di azioni per un primo fondo di 14 mila lire.

In quella circostanza il Municipio aveva messo a disposizione del Comitato parecchi fondi di sua proprietà; la Società operaia aveva votato tre mila lire e la Cassa di risparmio, se non erriamo, altre due mila.

Pel riposo festivo.

L'accordo è fatto - Le condizioni.

Ci si comunica:

« Il Comitato per il riposo festivo eletto nell'adunanza generale degli agenti di commercio del 4 corr., in adempimento all'incarico ricevuto dagli agenti di manifatture per risolvere definitivamente con i sigg. Proprietari l'orario di chiusura dei negozi di manifatture nei giorni festivi — in seguito alle nuove pratiche iniziate verso i signori Principali, alle adesioni ed assicurazioni avute — è lieto di comunicare l'avvenuto accordo alle seguenti condizioni:

facoltativa la chiusura alle ore 12; definitiva per le 13.

Il suddetto Comitato nutre fiducia che anche gli altri rami di commercio seguiranno l'esempio.

Udine, 20 agosto 1901.

Il Comitato ».

Noi pure ci abbiamo all'augurio, nei limiti del ragionevole; — poichè è vano dissimularsi che vi sono rami di lavoro e di commercio, in cui non è possibile esigere la sospensione. Si può, però, in questi attuare i *turni* di vacanza; purchè al buon volere dei padroni corrisponda la buona *organizzazione* dei subalterni.

Lega di miglioramento fra le sartine.

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

La classi operaie della nostra città, come deste dopo un lungo letargo, hanno compreso che per migliorare le proprie condizioni economiche i lavoratori devono organizzarsi.

E noi, povere infelici, che lavoriamo da mane a sera per un meschinissimo salario, dobbiamo rimanere sempre inerti e languire nella miseria?

Ci giunge graditissima la notizia che si cerca di organizzare anche la nostra classe. Volentieri noi risponderemo all'appello di quei bravi cittadini che pensano a migliorare le nostre sorti. In attesa che si realizzi questa nostra speranza, promettiamo fin d'ora che la nostra buona volontà non farà difetto, e ringraziamo i promotori della nostra lega di miglioramento.

Alcune sartine.

Per il Segretariato dell'Emigrazione

Sottoscrizione pubblica.

Somma precedente L. 1102.93.

Scheda n. 168 (dott. Francesco Stringari - Venzone) dott. Francesco Stringari lire 1, Pascolo Giuseppe 0.10, Moretti Giov. 0.10, Sarti Aristide 1, G. B. Bercina 1, L. Federico 1, Peres Antonio Dazio 1, Bellina Giuseppe 0.20, Bellina Giacomo 0.20, Bellina Pietro di Ant. 0.30, Giuseppe Pascoli fu Gio Batta 1.50. Totale 8.40.

Scheda n. 174 (Giovanni De Carli - Gemona) Società Operaia di Gemona lire 20.—, Antonio Beletti 2, Giovanni De Carli 1, Luigi Boeri 1, G. Brolloy 1, Francesco Antonini 1, Bressani Innocente 0.50, Elti Zignoni 1, N. N. 0.50, Giacomo Brollo 1, Tomaso Stefanutti 0.50, S. Chinpis Luigi 0.40, Marini Ant. 0.50, N. N. 1, Cornacchia Angelo 0.50, Gropplero conte F. 0.50. Totale lire 32.40.

Scheda n. 200 (Simonutti Simone) Simonutti Simone, Pietro e Sante di Pinzano — Toniutti Pietro, Silvio e Nicolò, Miceli Bonifacio di Rodeano. Totale lire 5.20.

Scheda N. 129 De Candido Domenico lire 3.

Scheda n. 34 (Attilio Viezzi - Maiano) Bortolotti F. cent. 20, Bortolotti Dom. 20, Cividino G. B. 20, Schiratti Sisto 20, Di Giusto Valent. 10, Asquini Leonardo 30, De Mezzo Valentino 20, Ferini Eugenio 20, Bortolotti G. B. 10, Menis Angelo 20, Bortolotti E. 10, Bortolotti V. 10, L. Bortolotti 20, Bortolotti V. 0.50, Miolana Ciriaco 20, N. N. 20, Battellino Enrico 20, L. Candido 10, N. Arduino 20, Cividino F. 50, Spaidero Luigi 20, Bortolotti G. B. 20, Fabris L. 10, Viezzi Attilio 50, Riva Rinaldo 50, Riva Pietro 50, Asquini Albino 30, Levi Floreani 50, Furlani G. B. 40, Asquini Nicolò 30, N. N. 20, V. Taiani 20, Furlani G. 10, Futiani V. 20, P. Casasola 30, Decco V. 20, Trojani Angelo 20. Totale L. 9.20.

Scheda n. 201 (Bacciner Giovanni - Parchim) Bacciner Giovanni marchi 1, Bacciner Carlo 1, Bellina Leonardo Nardel 1, Bellina Giac. 1, Di Bernardo Ant. 1, Pascolo Ant. 1, Bellina Minaria 1, Pettuelli Ant. 1, Manolo Lino 1, Manolo Luigi 1. Totale marchi 11 pari a lire 13.97.

Totale complessivo lire 1175.16.

FRA LE ARMI.

Un nuovo impiego.

Come già accennammo, la direzione delle ferrovie ha posto a disposizione dei sott'ufficiali in attesa di impiego civile, un certo numero di posti come aiutanti commessi annettentovi uno stipendio di lire 900 annue aumentabili fino a 1650 con diritto di viaggio gratuito per recarsi a destinazione per essi e famiglia, nonchè al trasporto delle masserizie.

Quei sottufficiali in congedo nelle condizioni sopra, che a tutto febbraio 1902 non abbiano compiuto il 35° anno di età, qualora disposti ad accettare il suddetto impiego dovranno far pervenire al Distretto con tutta sollecitudine e non più tardi del 22 corrente l'analoga domanda con l'indicazione del luogo di residenza, unendovi a parte una dichiarazione come segue:

« Il sottoscritto dichiara di rinunciare al benefici della cassa pensione, per partecipare a quelli della cassa di previdenza che verrà istituita presso la società ferroviarie, in esecuzione della legge 15 agosto 1897, n. 383, valendosi, pel riscatto degli anni di servizio militare prestati, del diritto sancito in suo favore dell'articolo 26 della legge 8 luglio 1883.

A...... il...... 1901.

(Grado e firma del sottufficiale).

Il « Bollettino ».

Il *Bollettino* pubblicato dal Ministero della guerra reca le seguenti disposizioni:

Medici. Il capitano Ventura all'ospitale di Udine è ammesso al terzo sessennio.

Complemento. E' annullata la chiamata in servizio del tenente Pellarini al sesto alpini.

Territoriale. Il capitano Galanti del distretto di Udine è tolto dal ruolo.

Concorso. E' indetto un *concorso* per posti di sostituto segretario aggiunto nel personale di giustizia militare. Il tempo utile per le domande scade al 31 ottobre.

Nelle guardie P. S. E' aperto l'arruolamento per guardie di città, in cui *possono concorrere* anche i militari sotto le armi.

Anche oggi rimandiamo parecchia materia sovrabbondante: fra l'altro, un articolo dell'illustre Antonini sulla pellagra e sull'opera del Comitato friulano; uno sulle *Scuole professionali femminili*, interessantissimo; ecc.

Il cieco Antonio Malendrini ci prega di comunicare che è da cinque anni che ricorre invano alla Pia Casa di Ricovero e gli venne sempre respinta la domanda, dicendogli che esso è pensionato dal R. Governo con lire 15 al mese, mentre lui dice di poter testificare essere ciò falso. Dice che ciò si può verificare all'Ufficio di P. S. di Udine.

Egli dice che almeno potrebbero mandarlo nel suo paese nativo e passargli il sussidio, come prescrive la legge.

Giriamo la domanda a chi di ragione.

Era un'altro. Il sig. Emanuele Albini ci tiene a dichiarare che *non* era lui *nell'automobile col sig.* Marchesi nel pomeriggio di domenica, ma c'era invece un'altro signore. Eccolo servito.

Le furie di una donna. Certa Eva Michelutti, fruttivendola abitante in via Aquileia, ieri si ribellò ad un vigile urbano che voleva metterla in *contravvenzione.*

La focosa fruttivendola passò anche a vie di fatto, per cui fu condotta all'ufficio di P. S., ove fu esteso verbale di denuncia all'Autorità giudiziaria.

Società Veterani e Reduci. I soci sono invitati ad intervenire — fregiati delle medaglie — ai funerali del veterano socio **D'Agostinis Giov. Batt.** che avranno luogo oggi 20 agosto alle ore 6 pom. partendo dalla casa in Via Tiberio Deciani (Corte Rizzani).

La Presidenza

Appartamento d'affittare. In piazzetta Valentinis, è d'affittare il secondo appartamento della casa al numero 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Padiglione drammatico Zamperla. Questa sera si rappresenterà il celebre grandioso dramma romantico in 5 atti: **Il Conte di Montecristo** di A. Dumas, con Momoleto carceriere del castello d'If. Seguirà un'umoristica farsa.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 - 8 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	20,8 ore 7
Bar. rid. a 0. Alto m 116.10. livello dal mare	754.9	754.0	753.1	752.7
Umido relativo	63	37	61	—
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	1.N	calma	1.N	1.N E
Term. centigr.	24.5	28.7	24.0	21.1

19 Temperatura { massima 29.3, minima 17.6, minima all'aperto 16.3
20 Temperatura { minima 18.8, minima all'aperto 17.8

Tempo probabile

Venti deboli settentrionali; cielo generalmente sereno; qualche temporale nelle Calabria.

TEATRI

Teatro Minerva.

I Lombardi alla prima crociata.

Dramma lirico di Temistocle Solera — Musica di Giuseppe Verdi —

Stasera: settima rappresent. Serata d'onore del baritono Nazareno Franchi, che canterà negli intermezzi una romanza.

— Domani, mercoledì, riposo.

Prezzi — Platea e loggia lire 1.50 — Idem sotto-ufficiali lire 1 — Idem piccoli ragazzi lire 1 — Loggione cent. 60 — Poltroncina distinta lire 2 — Palco primo e seconda loggia lire 8.

FRA LIBRI E GIORNALI

Dott. prof. avv. G. Tauro — *L'educazione del Re* — (Paravia 1901).

Il recente ed importante libro del prof. L. Morandi « Come fu educato Vittorio Emanuele III » ha promosso, fra gli altri, un importantissimo studio sul libro stesso, considerato dal punto di vista pedagogico studio; che il ch. dott. prof. Giacomo Tauro, nostro collega carissimo in giornalismo, pubblica sull'ultima puntata del « Bollettino dell'Associazione pedagogica nazionale » di Roma.

Il Tauro, con quella acutezza critica che lo distingue in tutti i suoi scritti, con quel sano ed equanime criterio che è proprio degli ingegni equilibrati, con non comune dottrina di pedagogista e di filosofo, con stile piano ed elegante, ci presenta innanzi alla mente un'analisi completa dell'indirizzo pedagogico-didattico informativo dell'educazione del Re, e lo dimostra in *conformità dei tempi nuovi*, ispirato a retti principii democratici, preparato alle conseguenze della futura evoluzione.

Non si accontenta il Tauro dell'analisi coscienziosa, ma si eleva a principi sintetici generali, dimostrando profonda e ben assimilata erudizione, accoppiata a vasta scienza sociologica e storica.

Noi, nel mentre facciamo voti che lo studio del Tauro sia letto e meditato da tutti gli educatori italiani, mandiamo a lui, giovine e valoroso studioso, il nostro plauso sincero e l'augurio di *nuovi e ben meritati trionfi.*

E. A.

Notizie e dispacci.

LAS VON ROM.

Il grido: «*Separiamoci da Roma*» si ripete per gli ochi dell'Austria.

Si ha da Graz che altri 28 cattolici tedeschi si sono convertiti al protestantismo con speciali e pompose solennità.

Dal giorno in cui cominciò il movimento di distacco da Roma, in seguito al contegno delle autorità ecclesiastiche cattoliche nelle questioni interne dell'Austria, la sola città di Graz conta mille conversioni.

Movimento sociale.

I Congressi di Reggio Emilia.

Nel prossimo ottobre — come già annunziammo — avranno luogo *simultaneamente* a Reggio Emilia tre Congressi: delle Cooperative, delle Associazioni mutue e delle Camere del lavoro.

La *Lega nazionale delle Cooperative*, la *Federazione italiana delle Società di mutuo soccorso* e la *Federazione italiana delle Camere del lavoro*, si sono accordate perchè ognuna di esse tenga il proprio Congresso nei giorni 19 e 20 ottobre nella stessa città, ma in locali separati, per trattare — indipendentemente l'una dall'altra — i temi che *singolarmente* le interessa, per poi riunirsi il giorno 21 in un unico Congresso, per svolgere un ordine del giorno comune.

Il *Comitato ordinatore*, composto di A. Maffi per le Cooperative, A. Ferrari per le Mutue e G. Croce per le Camere del lavoro, ha già concordato i necessari provvedimenti colle rappresentanze dei sodalizi di Reggio.

Bollettino della Borsa

UDINE, 20 agosto 1901.

	ago. 19	ago. 20
Rendita.		
Italia 5 % contanti	101.77	101.95
» 5 % fine mese	101.85	102.—
» 4 ½ »	111.40	111.50
Exteriore 4 % oro	71.02	71.16
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	325.—	325.—
» 3 % Italiane	312.—	312.50
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	512.—	512.—
» Banco di Napoli 3 ½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni.		
Banca d'Italia	840.—	845.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	703.—	704.—
» Ferr. Medit.	525.—	526.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	104.35	104.30
Germania »	128.60	128.65
Londra »	26.30	26.29
Austria - Corone »	109.80	109.80
Napoleoni »	20.86	20.82
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	97.60	97.80
Cambio ufficiale	104.35	104.30

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Veggasi in quarta pagina: *Orario ferroviario.*

Corriere commerciale

Udine 20 agosto 1901

Mercato dei grani.

Granoturco	all'ettolitro	L. 13.— a 14.—	
Cinquantino	»	» 12.25 a —.—	
Segala nuova	»	» 12.— a 12.50	
Frumento nuovo	»	» 17.25 a 18.60	

Delle frutta.

Nocciole	al quintale da lire	—.— a —.—
Pesche	» » » »	9.— a 45.—
Pera	» » » »	11.— a 30.—
Prugne	» » » »	8.— a 10.—
Susine	» » » »	—.— a —.—
Pomi	» » » »	8.— a 15.—
Corniole	» » » »	5.— a 8.—
Uva	» » » »	25.— a 45.—

Dei legumi.

Tegoline	al chilo da cent.	—.— a —.—
Fagiuoli	» » » »	—.— a —.—
Pomidoro	» » » »	—.05 a —.08
Patate	» » » »	—.05 a —.08

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.16	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.02	8.35
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.53	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.25	10.40	D. 6.20	M. 8.59	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.56	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.35
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco.